



PROVINCIA DI VITERBO

Assessorato Ambiente

Servizio Bonifica Siti Contaminati

Via Saffi 49

01100 Viterbo



Gestione Ambientale Verificata

N. Registro I - 000106

Viterbo, 28.02.2011

PROT GEN. N. 13755

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Determina Dirigenziale n. 09 del 28.02.2011

Ditta:

AZIENDA AGRICOLA SANTA LUCIA s.s.

Oggetto:

**IMPIANTO PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME
CON PIU' DI 40.000 POSTI POLLAME**

Ubicazione:

**Località Santa Lucia
COMUNE DI BAGNOREGIO
PROVINCIA DI VITERBO**

Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame ai sensi del D.Lgs 59/05 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" con s.m.i.

l'originale in bollo della presente autorizzazione viene consegnata a mano

AL SIG.

IN QUALITÀ DI

VITERBO,

FIRMA PER RICEVUTA

- IL DIRIGENTE -

Richiamato il decreto legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

Richiamati in particolare gli articoli n. 3 “Principi generali dell’autorizzazione integrata ambientale”, n. 4 “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n. 5 “Procedure ai fini del rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale”, n. 7 “Condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” con ss.mm.ii. che di fatto ha abrogato il D.Lgs. 59/05 con ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n° 1116 del 13 dicembre 2005 della Giunta Regionale con la quale sono state individuate le Province come autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali fissando al 31.01.06 la data ultima per la presentazione delle richieste di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/05;

VISTO l’art. 103 bis della L.R. n. 14 del 06 agosto 1999 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” con s.m.i. stabilisce che è delegata alle Province la competenza a rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività industriali di cui all’Allegato I del D.Lgs 59/2005 con s.m.i. con esclusione degli impianti che trattano rifiuti;

VISTA la deliberazione n°11 del 26 gennaio 2006 con la quale la Giunta Provinciale ha prorogato al 31 luglio 2006 la scadenza per la presentazione delle suddette domande;

TENUTO CONTO che sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22.09.08 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale del 24.04.08 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTA la nota del 02.10.09, acquisita agli atti della Provincia in data 06.10.09 con prot. 68088 del 06.10.09, con la quale è stata trasmessa l’istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’Azienda Agricola “Santa Lucia s.s.” – allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame – situato nel Comune di Bagnoregio (VT) in Loc. S.Lucia;

VISTA la nota prot. 79266 del 24.11.09 con la quale la Provincia di Viterbo ha convocato la Conferenza di Servizi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’Azienda Agricola Santa Lucia s.s. ubicata nel Comune di Bagnoregio in Loc. Santa Lucia, ai sensi dell’art. 5, comma 10 del D.Lgs 59/05 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” con s.m.i. e art.14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 Agosto 1990 n° 241; inoltre, con suddetta nota è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 5, comma 7 del D.Lgs 59/05 con s.m.i. e artt. 7 e 8 della legge 7 Agosto 1990 n° 241;

TENUTO CONTO CHE in data 17.12.09 si è svolta, presso gli uffici della Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente la prima Conferenza di Servizi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’Azienda Agricola in questione; durante suddetta Conferenza di Servizi sono state richieste alla Ditta delle integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa;

VISTA la nota del 25.02.10, acquisita agli atti della Provincia in data 01.03.10 con prot. 14060 del 01.03.10, con la quale l’Azienda Agricola “Santa Lucia”s.s. ha trasmesso le integrazioni alla

documentazione per la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale richieste durante la prima Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. 20601 del 29.03.10, con la quale la Provincia di Viterbo ha convocato, per il giorno 19.04.2010, la Conferenza di Servizi conclusiva per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola "Santa Lucia"s.s. ubicata nel Comune di Bagnoregio in Loc. Santa Lucia, ai sensi dell'art. 5, comma 10 del D.Lgs. 59/05 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" con s.m.i. e art.14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 Agosto 1990 n° 241;

TENUTO CONTO che in data 19.04.10 si è svolta la Conferenza di Servizi conclusiva presso l'Azienda Agricola Santa Lucia s.s. situata nel Comune di Bagnoregio in Loc. Santa Lucia; nel corso della Conferenza di Servizi sono state richieste alla Ditta ulteriori integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa;

TENUTO CONTO che con nota del 15.06.10, acquisita agli atti della Provincia in data 21.06.10 con prot. 41083 del 22.06.10, la Soc. Agricola S.Lucia s.s. ha trasmesso le integrazioni richieste durante la Conferenza di Servizi conclusiva del 19.04.10;

TENUTO CONTO che con nota prot.52891 del 17.08.10 la Provincia di Viterbo ha convocato, per il giorno 16.09.2010, una nuova Conferenza di Servizi conclusiva per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola "Santa Lucia"s.s. ubicata nel Comune di Bagnoregio in Loc. Santa Lucia, ai sensi dell'art. 5, comma 10 del D.Lgs 50/05 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" con s.m.i. e art.14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 Agosto 1990 n° 241;

TENUTO CONTO che in data 16.09.10 si è svolta una nuova Conferenza di Servizi conclusiva per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola "Santa Lucia"s.s., durante la quale la Provincia di Viterbo ha richiesto ulteriori chiarimenti ed integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa;

TENUTO CONTO che con nota prot. 11356 del 29.11.10, acquisita agli atti della Provincia in data 01.12.10 con prot. 76152 del 02.12.10, il Comune di Bagnoregio ha trasmesso il proprio parere favorevole dal punto di vista urbanistico per l'Az. Agricola "S.Lucia" s.s. relativo a :

- Tunnel polli ricadenti su terreno distinto in catasto al Fg. 59 p.lla 78;
- Piccolo manufatto edilizio destinato a locale per pesa e alloggiamento computer per monitoraggi e comandi alimentazione polli ricadente sul Fg. 58 p.lla 275;
- Concimaia ricadente su terreno distinto in catasto al Fg. 59 p.lla 3;

TENUTO CONTO che con note acquisite agli atti della Provincia con prot. 68227 del 29.10.10, prot. 77168 del 07.12.10 e prot. 81843 del 27.12.10, l'Azienda Agricola "Santa Lucia"s.s. ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti relativi all'allevamento avicolo in questione;

TENUTO CONTO che copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Viterbo per trenta giorni, ai fini della consultazione da parte del pubblico e che non è pervenuta alcuna osservazione sia nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D.Lgs 59/05 con s.m.i. e neanche successivamente;

TENUTO CONTO che la Società in oggetto con nota acquisita agli atti della Provincia in data 24.02.11, ha trasmesso la dichiarazione asseverata dal gestore dell'impianto ed il calcolo dell'importo tariffario dovuto secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59" emanato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs

59/05 con s.m.i. e la comunicazione di richiesta di voltura del nuovo amministratore della Società e varia altra documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;

TENUTO CONTO che l'Arpa Lazio Sezione Provinciale di Viterbo durante la nuova Conferenza di Servizi conclusiva del 16.09.10 ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole sul Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla Ditta;

Assunto che per il settore sopraccitato esiste:

- Il Reference Document on Best Available Techniques for intensive rearing of poultry and pigs (July 2003), documento di riferimento per il settore in esame redatto dall'IPPC Bureau di Siviglia sulla base delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento.
- DECRETO 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"
- Linee Guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili. Categoria IPPC 6.6 Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
 - a) 40.000 posti pollame
 - b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o
 - c) 750 posti scrofe.
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti";
- O.M. 26.08.2005 – Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile;
- Regolamento (CE) n. 183/05 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- D.Lgs 6 aprile 2006 n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei farmaci veterinari";
- Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio con s.m.i. del 3 ottobre 2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;
- D.G.R. 18 luglio 2003 n. 682 "Linee Guida per l'applicazione del regolamento n. 1774/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo alle misure sanitarie applicabili ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano";
- Regolamento (CE) 21 ottobre 2009 n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abrogherà il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- D.M. 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";
- Regolamento Regionale 23 novembre 2007 n. 14 "Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola";

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 59/05 l'Azienda Agricola "Santa Lucia" s.s. ubicata nel Comune di Bagnoregio in Loc. Santa Lucia all'esercizio della seguente attività IPPC:

Codice 6.6 – Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

a) 40.000 pollame.

TENUTO CONTO che per gli impianti di cui al punto 6.6. dell'Allegato I al D.Lgs 59/05 con s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d'impianti, come indicato all'art. 7, comma 3 di suddetto D.Lgs;

TENUTO CONTO che per gli impianti di cui al punto 6.6. dell'Allegato I al D.Lgs 59/05 con s.m.i., in riferimento ai requisiti di controllo delle emissioni contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si può tenere conto dei costi benefici, come indicato all'art. 7, comma 6 di suddetto D.Lgs;

Ritenuto che, al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D.Lgs 59/05, si possano stabilire quali condizioni di autorizzazione le prescrizioni e le indicazioni con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili riportati nell'Allegato Tecnico del presente provvedimento;

- DETERMINA -

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/05, all'Azienda Agricola "Santa Lucia" s.s. con stabilimento in Loc. Santa Lucia nel Comune di Bagnoregio (VT), impianto esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, per l'esercizio della seguente attività IPPC: codice 6.6 – Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di:
 - a) 40.000 posti pollame
- 2) di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nell'Allegato Tecnico e nel Piano di Monitoraggio, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione dei controlli;
- 3) di stabilire che l'ARPA Lazio Sezione di Viterbo effettui i controlli con **cadenza periodica** (riportata nei riquadri relativi a ciascuna matrice del Piano di Monitoraggio), con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs 59/05 con s.m.i.; di imporre al Gestore di dare attuazione agli adeguamenti stabiliti nell'Allegato Tecnico secondo le modalità ed i tempi ivi riportati;
- 4) che il presente provvedimento ha durata di **cinque anni** e quindi fino al **29.02.2016**
- 5) che il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Viterbo un piano di dismissione dell'intero impianto autorizzato prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale disciplinato dal D.Lgs. 152/06 con ss.mm.ii ;
- 6) di invitare il Gestore a custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso l'impianto e tenerlo a disposizione di tutti gli Organi e/o Enti preposti al controllo;
- 7) Il presente provvedimento revoca e sostituisce l'autorizzazione allo scarico prot. 3756/2010 rilasciata dal Comune di Bagnoregio in data 07.02.10;

- EVIDENZIA -

- 1) che la presente Autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- 2) che sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e servizio veterinario laddove non già richiamate nel presente provvedimento;
- 3) che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che, in caso di necessità, il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- 4) il Gestore dovrà presentare le future istanze e/o comunicazioni inerenti la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 con ss.mm.ii. tenendo conto dell'avvenuta abrogazione del D.Lgs. 59/05 con ss.mm.ii;

- 5) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Assessorato Ambiente della Provincia di Viterbo ;
- 6) che la tariffa relativa alle attività di controllo, di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale del 24/04/2008, dovrà essere versata dal Gestore dell'impianto secondo le modalità riportate nell'art. 6 del medesimo Decreto direttamente alla Sezione Provinciale di Arpa Lazio competente per territorio (Viterbo – c.c.p. 37439700 – cod IBAN: IT 74 T 07601 14600 000037439700) tramite bonifico o bollettino, riportando la seguente causale: **“A.I.A. – somma dovuta per i controlli previsti autorizzazione integrata ambientale n° 09 del 28.02.2011”**

- DISPONE -

che copia del presente provvedimento sia trasmessa alla Regione Lazio, al Comune di Bagnoregio, all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Viterbo ed all'A.S.L. di Viterbo Servizio Igiene Pubblica e Servizio Veterinario.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Lazio nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Flaminia Tosini)